

EXPORT +13,6% PER IL PRODOTTO SICILIANO

L'Isola del vino continua a crescere

DI ANTONIO GIORDANO

La Sicilia occupa il quarto posto in Italia nella produzione regionale di vino e ha registrato nel 2016 una crescita significativa per l'export (+13,6%), piazzandosi tra le prime dieci regioni. Il 70% delle produzioni è Dop-Igp e l'Isola è in testa alla classifica delle superfici biologiche italiane. Sono alcuni dei dati che fanno del vitivinicolo un settore trainante dell'economia e che sono stati illustrati dal direttore regionale Sicilia di UniCredit, Salvatore Malandrino, durante la conferenza stampa di presentazione della 14esima edizione di «Sicilia en Primeur», l'anteprima mondiale di Assovini Sicilia in cui vengono presentati i vini della vendemmia 2016 di 49 aziende, in programma dal 25 al 29 aprile nel parco di Radicepura, a Giarre, in provincia di Catania. Un'occasione per degustare fino a 350 etichette diverse, in rappresentanza dell'intera Isola. «Il settore del vino è strategico per la nostra banca», ha spiegato Malandrino, «in dettaglio, la Sicilia occupa il quarto posto nella produzione regionale di vino (con 5,6 milioni di ettolitri) dopo il Veneto, la Puglia e l'Emilia Romagna. La Sicilia ha la maggiore superficie vitata nazionale ed è in testa alla classifica delle superfici biologiche italiane: 25 mila ettari su 68 mila, pari al 37%». «Le imprese attive nel settore del vino nostre clienti in Sicilia sono circa 1.100», ha sottolineato Malandrino, che ha aggiunto: «La nostra quota di mercato sui finanziamenti al settore è assai elevata, pari al 27%». La Sicilia, assieme alla Puglia, è la regione che è cresciuta di più nell'export. I mercati sono Usa (18,6%), Germania (16,7%), Uk (9,4%), Svizzera, Svezia, Canada, Francia, Giappone, Cina, Russia. «I dati di UniCredit

confermano un trend che si rispecchia sull'interesse che sta suscitando "Sicilia en Primeur": hanno chiesto di partecipare oltre 100 giornalisti provenienti da 22 Paesi e per la prima volta saranno presenti alcuni buyer istituzionali», ha detto Francesco Ferreri, presidente di Assovini, associazione che riunisce 76 aziende vitivinicole siciliane di piccole o grandi dimensioni. Antonello Cracolici, assessore regionale all'Agricoltura, ha sottolineato l'impegno della Regione nel settore vitivinicolo: «Stiamo promuovendo politiche mirate per incrementare la capacità di imbottigliamento e per rafforzare il valore aggiunto della produzione. La valorizzazione dei nostri vitigni autoctoni e le sperimentazioni sui vitigni antichi rappresentano altre due grandi opportunità». Di enoturismo, e degli orizzonti di crescita, ha parlato Anthony Barbagallo, assessore regionale al Turismo: «Il trend dei vini siciliani continua ad essere positivo e i dati, infatti, ci segnalano una crescita proficua del turismo legato al vino: c'è un aumento del 70% delle presenze registrate in Sicilia che sono riconducibili al segmento del circuito enogastronomico». «La regione da sola è un grande continente del vino. L'imbottigliamento di vini Igt e Doc, in Sicilia, è in aumento», ha sintetizzato Antonio Rallo, presidente di Unione Italiana Vini e del Consorzio di tutela vini Doc Sicilia. «C'è un altro dato che è importante sottolineare: la Doc Sicilia registra un +11,05% nel 2016, con 27 milioni di bottiglie». Ferreri ha confermato dal suo osservatorio le cifre positive dell'export dei vini siciliani: «Nel 2017 prevediamo un aumento del trend di vendite del 5-6%. Assovini raggruppa 76 aziende, e i dati in nostro possesso ci dicono che del vino prodotto nelle nostre cantine, per un valore di quasi 300 milioni di euro, il 60% è destinato ai mercati esteri». (riproduzione risevata)

